

Commissione Paesaggio Provinciale
Verbale seduta del 29 novembre 2018

Addì, **29** del mese di **novembre** dell'anno **2018**, alle ore **10.30**, presso la Sede Provinciale di via Fanfulla 12/14, si è riunita la Commissione Paesaggio di questa Amministrazione provinciale al fine di discutere del seguente ordine del giorno:

1. *Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per "Adeguamento dell'impianto di gestione rifiuti alle D.G.R. 2031/2014 e 7076/2017, consistente nella realizzazione di una copertura dell'area di stoccaggio dei fanghi da depurazione da inviare ad R10 (spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura) e la realizzazione di una struttura chiusa messa sotto aspirazione (con invio del flusso d'aria ad un biofiltro) per l'area di ricezione e lavorazione (igienizzazione e stabilizzazione del fango)". Proponente: Sig. Antonio Ranghino, Legale Rappresentante della Ditta C.R.E. CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE S.P.A..*
2. *Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per la realizzazione di pensilina posta a servizio di fabbricato esistente, avente destinazione d'uso artigianale, sito in Comune di Turano Lodigiano (LO), Via IV Novembre n. 6. Proponente: Sig. Antonino Triolo, Legale Rappresentante della Ditta C.M.L. s.r.l..*
3. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti:

NOMINATIVO	ENTE/RUOLO	PRESENTE	NON PRESENTE
Arch. Savino GARILLI	Provincia di Lodi - Presidente	X	
Arch. Irma LOSI	Vice Presidente - Commissario esterno	X	
Ing. Fabrizia PALAVICINI	Commissario esterno	X	
Ing. Luca BUCCI	Commissario esterno	X	
Arch. Sergio UGGETTI	Commissario esterno	X	

E', inoltre, presente:

Geom. Andrea GARZIA	Struttura Tecnica	X	
---------------------	-------------------	---	--

Presiede la seduta l'Arch. Savino Garilli.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal geom. Andrea Garzia.

La seduta viene aperta alle ore 10.35.

1. **Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per "Adeguamento dell'impianto di gestione rifiuti alle D.G.R. 2031/2014 e 7076/2017, consistente nella realizzazione di una copertura dell'area di stoccaggio dei fanghi da depurazione da inviare ad R10 (spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura) e la realizzazione di una struttura chiusa messa sotto aspirazione (con invio del flusso d'aria ad un biofiltro) per l'area di ricezione e lavorazione (igienizzazione e stabilizzazione del fango)". Proponente: Sig. Antonio Ranghino, Legale Rappresentante della Ditta C.R.E. CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE S.P.A..**

In data 29.06.2018 (prot. prov. n. 21870), integrata in data 23.07.2018 (prot. prov. n. 24906 del 24.07.2018), in data 09.08.2018 (prot. prov. n. 26791) e in data 03.09.2018 (prot. prov. n. 28860 del 05.09.2018), il Sig. Antonio Ranghino C.F. RNG NTN 63P23 F205Z, residente a Milano in Via Pontaccio n. 17 CAP 26837, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta C.R.E. CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE S.P.A. A SOCIO UNICO" con sede legale in Piazza Oberdan n. 3 20129 - Milano, C.F./P.IVA 06244820152 e Sito produttivo in Località Cascina Risi a Maccastorna (LO), Fg. 7 Mapp. 4-6-22-24-25-26-28-44, ha trasmesso istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per interventi di Adeguamento dell'impianto di gestione rifiuti alle D.G.R. 2031/2014 e 7076/2017, consistente nella realizzazione di una copertura dell'area di stoccaggio dei fanghi da depurazione da inviare ad R10 (spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura) e la realizzazione di una struttura chiusa messa sotto aspirazione (con invio del flusso d'aria ad un biofiltro) per l'area di ricezione e lavorazione (igienizzazione e stabilizzazione del fango)".

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, ai sensi dell'art. 80 comma 3 lettera d) interventi di recupero e smaltimento dei rifiuti, di cui all'articolo 17 della l.r. 26/2003, della l.r. 12/2005 e s.m.i..

Vincoli

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 lettera f) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Parco Regionale Adda Sud.

Dato atto che la Commissione Paesaggistica Provinciale nella seduta del 12.09.2018, esaminata la proposta progettuale, ha ritenuto la documentazione insufficiente e non adeguata ai fini dell'espressione del parere in quanto:

- A. carente degli elaborati di cui all'Accordo ai sensi dell'art. 3 del DCPM 12.12.2005 tra la Regione Lombardia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in particolare:
- punto 2. dell'elenco degli "Elaborati per la presentazione dello stato di fatto", in quanto non contempla elementi territoriali di rilevanza paesaggistica, quali la Rocca di Maccastorna, il fiume Adda e il Fiume Po;
 - punto 4. dell'elenco degli "Elaborati di progetto", del medesimo accordo, in quanto non sono presenti le sezioni ambientali rappresentative del rapporto tra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela.
- B. Critica rispetto ai seguenti aspetti progettuali:
- insufficiente mitigazione, di carattere permanente, dell'impatto visivo generato dall'intervento;



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 2

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

- scelte cromatiche, che enfatizzano i corpi di fabbrica, invece di perseguire l'obiettivo di mimetizzarne l'inserimento nel contesto paesaggistico.

Per quanto sopra è stata rinviata l'espressione del parere sull'istanza, alla trasmissione delle integrazioni e modifiche richieste.

L'esito della valutazione, di cui sopra, è stato trasmesso al Proponente con Nota del 18.09.2018 (prot. prov. n. 30517).

Con Nota del 19.10.2018 (prot. prov. n. 34778), il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa via pec e in data 30.10.2018 (prot. prov. n. 34778), il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa cartacea, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Relazione Paesaggistica – rev ottobre 18
- 2° ipotesi colorazioni delle strutture
- Tavola 1 Layout funzionale – rev ottobre 18
- Tavola 2 Palnimetria tetti e sezioni – rev ottobre 18
- Tavola 3 Assetto vegetazionale
- Tavola 4 Progetto mitigazione
- Tavola P1 Individuazione elementi paesaggistici
- Tavola P2 Sezioni Ambientali

Stato di fatto

Assetto del paesaggio attuale

L'area di progetto, rappresentata da un'area di pianura che si trova all'interno della valle dell'Adda, a sud dell'abitato di Maccastorna nelle vicinanze della confluenza dell'Adda nel Po.

Il contesto paesaggistico adiacente all'area di progetto è il tipico paesaggio agricolo di pianura: coltivato a mais, frumento e soia ecc. (vedi relazione fotografica paragrafo 8); i fondi sono disposti in maniera apparentemente casuale e nonostante la meccanizzazione dell'agricoltura ha determinato la rettifica di grandi estensioni di terreni, si può ancora leggere la storia di quest'area caratterizzata dai meandri abbandonati e dai paleoalvei dei corsi d'acqua principali.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose Cascine che stanno al centro del proprio fondo, con l'evidente compito di presidio sui terreni aziendali.

Ogni fondo agricolo è individuato da scoli che oltre ad avere una funzione di raccolta di acque piovane individuano i confini dello stesso formando una fitta maglia nel territorio riproducendo uno schema di parcellizzazione del terreno agricolo.

Altro elemento che disegna la maglia del territorio è la presenza dei corsi d'acqua principali e secondari, in particolare il fiume Adda e Po.

A Nord dell'area è presente uno specchio d'acqua realizzato a seguito dell'escavazione per l'estrazione di sabbia e ghiaia, che presenta una buona dotazione arborea autoctona che presenta una buona rinaturalizzazione.

Oltre alla cava dismessa, le sponde dei canali e degli specchi d'acqua rappresentano gli unici elementi dotati di corredo vegetazionale arboreo arbustivo, mentre il resto del paesaggio agrario non presenta elementi vegetazionali di rilievo.

Esiste una viabilità campestre di servizio all'agricoltura che in parte viene utilizzata anche per la fruibilità del parco Adda Sud, ma nel complesso la Cascina Risi resta abbastanza isolata e poco



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 2

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

visibile anche grazie agli elementi vegetazionali citati in precedenza, posti lungo il perimetro della cava.

L'abitato di Maccastorna dista circa 1 km, e con la presenza del castello rappresenta una vera e propria particolarità del territorio, con una forte valenza storico culturale; l'area dell'impianto di gestione rifiuti non è visibile dal paese.

Elementi di formazione del Paesaggio, oltre ai corsi d'acqua sono leggibili le stratificazioni di alvei paleo-alvei e meandri che hanno segnato la formazione della valle dell'Adda e del Po.

La grande rete di canali di irrigazione e di scolo delle aree agricole completano la formazione della maglia dei terreni.

Poche sono invece le infrastrutture lineari viabilistiche, escluse quelle campestri che solcano il territorio, che ha una forte vocazione agricola.

L'area di progetto

L'impianto di rifiuti esistente è situato in adiacenza a un'importante complesso di edifici costituito dall'azienda agroalimentare Solana e da una Cascina con annesso un importante struttura per l'allevamento di maiali. Appena più a nord il paesaggio è invece dominato da uno specchio d'acqua artificiale (ex cava di sabbia) con caratteristiche semi-naturali dotato di un vasto corredo vegetale in cui sono in corso importanti fenomeni di rinaturalizzazione innescati dalla vegetazione messa a dimora nelle fasi di mitigazione e recupero ambientale dell'ambito estrattivo.

Tutt'attorno domina un paesaggio agrario tipico della pianura cremonese-lodigiana, con forte vocazione per l'allevamento e la monocoltura di mais; l'unica struttura viaria ad esclusione della viabilità campestre è rappresentata dalla SP196 che unisce Meleti a Maccastorna.

L'impianto nel suo complesso oggi è rappresentato da un ampio bacino costituito da una vasca con fondo e pareti (3,6 mt) in cls all'interno del quale vengono trattati e stoccati i fanghi in attesa del successivo spandimento in agricoltura. Senza strutture in elevazione ad eccezione della Cascina Risi che si trova all'ingresso dell'area e dei silos per lo stoccaggio dell'ossido di calce utilizzato per la neutralizzazione dei rifiuti.

Le murature in elevazione sono state mitigate con la realizzazione di argini in terra ricoperti di vegetazione erbacea. Il progetto non prevede un'ulteriore perdita di suolo agrario ma, come già detto, solo la copertura della "vasca" in cui avviene oggi il deposito e il trattamento dei fanghi, con indiscutibili benefici ambientali.

Progetto

Il progetto di Adeguamento come già ampiamente illustrato in premessa consiste nell'adeguamento obbligatorio alla sopraggiunta normativa regionale di un impianto esistente; in particolare, consiste nella realizzazione della copertura dell'area di trattamento e stoccaggio rifiuti, che andrà in generale a migliorare le prestazioni ambientali del complesso delle attività di messa in riserva, trattamento e successivo spandimento a beneficio dell'agricoltura dei fanghi da depurazione, in particolare per quanto riguarda:

- riduzione del rumore:

le fasi di ricezione e trattamento dei fanghi avverranno all'interno di un capannone chiuso che quindi inevitabilmente attenuerà il rumore indotto dai diversi macchinari.

- riduzione delle emissioni in atmosfera:

il capannone di ricezione e trattamento dei fanghi verrà messo sotto aspirazione e dotato di un sistema di abbattimento ad umido e un biofiltro per l'abbattimento della componente odorigena.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 2

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Tutta l'area di stoccaggio dei fanghi già trattati e stabilizzati sarà chiusa con un sistema di tende in pvc, in modo da minimizzare le emissioni odorigene verso l'esterno.

- miglioramento complessivo della gestione delle acque meteoriche:

oggi le acque meteoriche venivano gestite all'interno della "vasca" in cls che rappresenta l'impianto, a seguito della copertura si eviterà di "sporcare" le acque meteoriche pulite delle coperture che saranno allontanate per dispersione nel terreno, ed in parte utilizzate per il lavaggio delle ruote e riutilizzate nel processo produttivo.

Caratteri tipologici del progetto

Il progetto prevede la realizzazione della copertura completa del perimetro dell'area di trattamento e deposito dei fanghi, con una struttura leggera in metallo da ancorare con i dovuti accorgimenti strutturali ai muri in cls esistenti.

La zona di deposito dei fanghi e parte della viabilità interna sarà realizzata mediante la creazione di tre strutture a doppia falda di diversa lunghezza con luce netta di 7 metri e campate da 28.5 metri, con orientamento EO.

La parte libera delle pareti, tra il muro in cls esistente e la copertura realizzata con pannelli sandwich, verrà chiusa con appositi tendoni in pvc pesante.

La zona di ricezione e trattamento dei fanghi verrà confinata con la realizzazione di una struttura sempre in metallo, e alla base dei moduli prefabbricati in cls, pannelli sandwich e lamiere grecate, di altezza superiore (luce interna 13 mt) per consentire lo scarico degli autocarri. Strutturalmente si tratta di due campate gemelle a doppia falda con orientamento NS.

Il capannone sarà dotato di un portone ad impacchettamento rapido per garantire l'accesso sia alle pale meccaniche per la movimentazione del fango, sia ai camion per il carico/scarico del fango garantendo contestualmente l'efficace confinamento delle emissioni odorigene.

L'accesso alle aree di deposito e trattamento avviene mediante il passaggio in zona di lavaggio ruote con sistema di parziale riciclo delle acque piovane e utilizzo delle stesse nel processo produttivo (miscelazione e stabilizzazione dei fanghi).

Tutta la struttura chiusa sarà mantenuta in depressione e posta sotto aspirazione con invio del flusso d'aria ad uno scrubber ad umido e successivamente al biofiltro per l'abbattimento di polveri e composti odorigeni.

Nuova proposta progettuale (tratto dalla Relazione paesaggistica aggiornata a seguito del parere della commissione paesaggio del 13.09.2018).

L'inserimento del Progetto e la mitigazione ambientale

La realizzazione della copertura dell'area ovviamente impone alcune considerazioni in merito alle altezze ad ai volumi che si vengono a creare; le altezze sono state contenute al minimo funzionale, specialmente nelle zone di deposito, mentre non si è potuto per esigenze funzionali mantenere medesime altezze anche nell'area di scarico e lavorazione.

Dal punto di vista progettuale si è scelto di caratterizzare tutte le strutture metalliche con il colore grigio chiaro come suggerito dal Parco Adda Sud (Coperture grigio RAL 9018 Bianco Papiro e strutture verticali, comprese le tende in pvc RAL9016 Bianco Traffico).

L'opera nel suo complesso non risulterà particolarmente visibile sia per la vegetazione esistente sia per le strutture esistenti dell'adiacente complesso industriale.

Si è tuttavia considerata l'ipotesi di inserire, non senza difficoltà operative una mascheratura costituita da un filare semplice di Pioppi cipressini lungo i lati nord, est, ed ovest che risultavano



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 2

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

privi di vegetazione; le essenze verranno collocate alla base del riempimento in terreno vegetale, la cui sommità funge anche da viabilità di manutenzione dell'impianto.

Scelte cromatiche e foto inserimento (si rimanda all'allegato: 2° ipotesi colorazioni delle strutture e alla Relazione paesaggistica)

La Commissione Paesaggistica Provinciale, esaminata la nuova proposta progettuale, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

Mitigazioni:

si ritiene la mitigazione proposta tecnicamente non sostenibile e quindi irrealizzabile in quanto sul lato sud e sul lato est risulta, dalle tavole presentate, che lo spazio è insufficiente per la piantumazione di un filare di Pioppi Cipressini.

Si prescrive la realizzazione di un "siepione" con essenze autoctone a sesto d'impianto sostenibile, utilizzando essenze a pronto effetto e la redazione ed attuazione di un piano di manutenzione triennale, che garantisca l'attecchimento delle essenze piantumate.

Si prescrive, inoltre, che il filare di Pioppi sul lato nord abbia minimo una altezza di 2,50 – 3,00 metri all'impianto.

Scelte cromatiche:

al fine di ridurre l'impatto cromatico dell'intervento ed allo scopo di mimetizzare maggiormente gli interventi si formulano le seguenti prescrizioni:

- a) le tonalità utilizzate non dovranno essere "sature" ma chiare;
- b) per quanto riguarda i teli, al fine di mimetizzare l'impatto, dovranno essere utilizzate tonalità diverse tra teli limitrofi nella gamma dei verdi e delle terre, al fine di creare una rottura della continuità cromatica;
- c) per quanto riguarda gli edifici dovranno essere utilizzate tonalità diverse, sviluppate in fasce orizzontali, nella gamma dei verdi e celeste, al fine della rottura della continuità cromatica.

2. **Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per la realizzazione di pensilina posta a servizio di fabbricato esistente, avente destinazione d'uso artigianale, sito in Comune di Turano Lodigiano (LO), Via IV Novembre n. 6. Proponente: Sig. Antonino Triolo, Legale Rappresentante della Ditta C.M.L. s.r.l..**

In data 05.10.2018 (prot. prov. n. 32878 del 05.10.2018), integrata in data 19.11.2018 (prot. prov. n. 37373), è pervenuta dal Sig. Antonino Triolo, Legale Rappresentante della Ditta C.M.L. s.r.l., istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica semplificata per la realizzazione di pensilina posta a servizio di fabbricato esistente, avente destinazione d'uso artigianale, sito in Comune di Turano Lodigiano (LO), Via IV Novembre n. 6.

Con Nota del 19.11.2018 (prot. prov. n. 37373) è pervenuta l'Attestazione, da parte del dell'Ufficio Tecnico del Comune di Turano Lodigiano, di conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistico – edilizie, anche ai sensi DPR 380/2001 e s.m.i., ricadendo l'istruttoria nella fattispecie di potere sostitutivo da parte delle Provincia di Lodi.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Turano Lodigiano (LO) non ha istituito la commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015).



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 2

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

L'istanza è presentata in procedura semplificata in quanto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato", del DPR 31/2017, punto B.19: *"installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente"*.

Vincoli paesaggistici

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Colatore Muzza.

Stato di fatto

L'area di progetto è sita nel comune di Turano Lodigiano (LO) in Via IV Novembre n.6, identificata catastalmente al Foglio 13 Mappale 80 Subalterno 703 del N.C.E.U.

L'intervento riguarda un complesso artigianale esistente dalla metà del 1900, ubicato in zona semiperiferica nell'area sud di Turano Lodigiano.

Tale complesso risulta in buono stato conservativo; è composto da struttura portante verticale in calcestruzzo prefabbricato, copertura e tamponamenti in pannelli di cemento.

La proprietà comprende una pensilina edificata nel 2001 e collocata lungo il lato nord/est del fabbricato, tale manufatto è stato destinato a ricovero di materie prime ed attrezzi.

Il complesso artigianale non è caratterizzato da elementi di particolare pregio.

Lungo il lato nord della proprietà è presente un lungo filare alberato che funge da schermatura naturale tra il fabbricato ed i due corsi d'acqua adiacenti: la Roggia Baggia ed il colatore Muzza.

Il contesto paesaggistico non ha particolare valenza sia sotto il punto di vista ambientale, sia sotto il punto di vista storico-artistico.

L'area oggetto di trattazione è ubicata in prossimità del contesto urbano non intensivo, ove sono presenti zone edificate con destinazione residenziale.

Progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di una pensilina metallica adiacente alla tettoia esistente collocata lungo il lato nord/est del fabbricato in oggetto. Tale manufatto avrà funzione di copertura della zona adibita a carico/scarico merci.

In fase progettuale si è valutata la possibilità di mantenere l'allineamento con la tettoia esistente, ma la Committenza ha specificatamente richiesto che la larghezza della pensilina in progetto fosse maggiore al fine di permettere lo spazio di manovra dei mezzi e pertanto di ottimizzare e svolgere in sicurezza le attività lavorative quotidiane (*ndr. la pensilina in progetto sporge di circa 1,60 mt*).

La pensilina metallica in progetto sarà costituita da struttura portante in acciaio (profilati laminati a caldo, dimensioni 20x20 cm verniciati tinta RAL 7034); copertura in lamiera grecata o pannelli coibentati metallici tipo sandwich, con interposto isolante in poliuretano espanso, colore grigio; lattoneria in lamiera preverniciata della stessa tipologia dell'esistente.

L'opera si contestualizza nell'ambiente circostante mediante l'adozione di tipologie costruttive affini a quelle presenti nel contesto esistente e tramite il minimo ingombro visivo, costituendo elemento di continuità con l'immediato intorno.

Pertanto non vi è alcuna alterazione dei caratteri morfologici del luogo e dell'edificio oggetto d'intervento, che risulta comunque totalmente schermato dal significativo filare verde posto in adiacenza alla recinzione di proprietà.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 2

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Lungo il lato nord della proprietà è presente un lungo filare alberato che funge da schermatura naturale tra il fabbricato ed i due corsi d'acqua adiacenti: la Roggia Baggia ed il Colatore Muzza.

Mitigazione delle opere

Non sono previste mitigazioni.

Nella Relazione paesaggistica è specificato che: *“Dal Punto di vista paesaggistico, considerata la presenza del filare di alberi ad alto fusto rilevabile lungo il confine nord/est, l'opera in progetto non risulta visibile da punti di vista panoramici di valenza paesaggistica (Roggia Baggia ed il Colatore Muzza)”*.

La Commissione Paesaggistica Provinciale, esaminata la proposta progettuale, esprime parere favorevole.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 – U.O. 2

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

La seduta odierna è riaggiornata in data da calendarizzarsi.

Alle ore 13,05 il Presidente, arch. Savino Garilli, scoglie la seduta.

- arch. Savino Garilli

- arch. Irma Losi

- ing. Fabrizia Palavicini

- ing. Luca Bucci

- arch. Sergio Uggetti

- geom. Andrea Garzia

